

Un altro successo per Pietro La Genga

"Il resto della vera poesia"
Pubblicata la seconda parte

di Michele Vaccaro

E' uscita, nei giorni scorsi, a cura del Comitato Provinciale AICS di Agrigento e con il patrocinio dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, la seconda parte del volume "Il resto della vera poesia", di Pietro La Genga, 81 anni, rinomato e celebre poeta siciliano.

In più di mezzo secolo di attività editoriale e letteraria, il Prof. Pietro La Genga, poeta e commediografo in lingua italiana ed in lingua siciliana, nato a Santa Margherita Belice ma residente da sempre a Sambuca di Sicilia, ha pubblicato undici pregevoli volumi, catalogati nelle principali biblioteche italiane; le sue poesie sono state spesso proposte nelle scuole, non-

ché divulgate attraverso i mezzi radiofonici e televisivi; ed è anche presente, da anni, su Internet con alto indice di consensi. Incluso nei maggiori dizionari, annuari e testi di Storia della Letteratura Italiana, nonché in antologie, riviste e giornali nazionali ed internazionali, tradotto in francese, greco, latino ed esperanto, il poeta La Genga, nel corso di una carriera contrassegnata dal gradimento della critica più autorevole, ha ottenuto numerosissimi riconoscimenti in Italia ed all'estero, fra cui, nel 1990, a Bologna, l'ambito premio "La Quercia d'Oro" (assegnato solo a letterati di chiara fama, tra cui Leonardo Sciascia, Alberto Bevilacqua e Maria Luisa Spaziani), "L'Ala della Vittoria" per la Poesia (Roma, 1996), il premio "SNASA" (Sindacato Nazionale Autonomo Scrittori e Autori) per la Commedia (Roma, 1998), il Premio "Sikelé" per la Poesia (Agrigento, 2003); e recentemente è stato nominato anche Decano della Classe di Lettere dell'Accademia Internazionale degli Empedoclei di Agrigento.

La seconda parte de "Il resto della vera Poesia", volume dedicato all'amatissimo fratello, Prof. Leonardo La Genga, scomparso nel 2004, contiene più di 120 poesie (alcune delle quali con traduzione in diverse lingue) e diversi brani di recensioni a firma di illustri critici e letterati; e riporta, in apertura, sia l'autorevole giudizio critico

dello scrittore e docente universitario Prof. Santi Correnti, il maggior sicilianista vivente e Direttore dell'Istituto Siciliano di Cultura Regionale, sia la prefazione del Prof. Nuccio Mula, docente universitario, Presidente dell'Associazione Scrittori Agrigentini, Componente dell'Associazione Internazionale Critici Letterari di Parigi e Segretario Provinciale Aics.

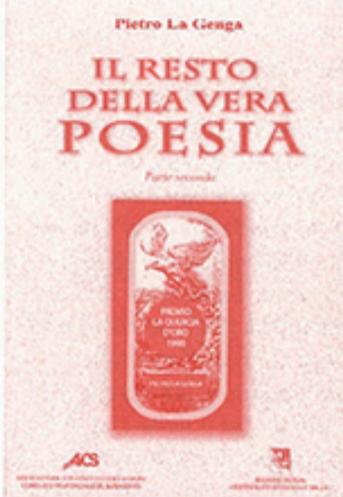
Di questi due interventi diamo, di seguito, un breve stralcio.

"La seconda parte de "Il resto della vera Poesia" dell'illustre poeta siciliano Pietro La Genga conferma, anche da parte mia, l'unanimità di giudizi positivi che la critica

più qualificata ha costantemente espresso, nei riguardi dell'Autore, durante tutto un arco esistenziale, più di mezzo secolo!, in cui La Genga, attraverso numerose opere di alto livello, ha saputo proporsi ed imporsi, ed in modo autorevole, anche in campo internazionale, nello straordinario universo della Poesia sia in lingua italiana che in lingua siciliana. Osservatore attento delle luci e delle ombre di questa nostra civiltà, esploratore di luoghi, di volti e di anime, Pietro La Genga continua, in tutta coerenza di valori, di propositi e di esiti, a darci prova di maturità personale e letteraria". (Santi Correnti)

"Autore di splendidi libri di Poesia pubblicati da Case editrici siciliane e nazionali, Pietro La Genga, studi classici, è riuscito, in 50 anni di attività qualificata ed intensissima, a distinguersi per riservatezza d'ispirazione, magnifica padronanza della lingua italiana e della lingua siciliana in ogni loro sfumatura espressiva e comunicativa, acutezza d'aquila come "speculum memor" capace di penetrare, con la sua Poesia di cuore e di pensiero, di miele e fiele, di parole calibrate e di eloquenti silenzi, di fede e di speranza, d'amarezza d'abbandono, del presente e della memoria, del rimpianto e del sogno, sia nella quotidianità che nella Storia, al fine di trarne motivi e scaturigini di prezioso, affascinante, altissimo lirismo".

(Nuccio Mula)



I tre sambucesi "esclusi" dalla Civica Galleria d'Arte Moderna di Palermo

Amorelli, Gianbecchina e Guarino

di Giuseppe Cacioppo

Doveva raccontare la storia dell'arte contemporanea siciliana attraverso i segni artistici dei suoi figli più illustri e come questi hanno contribuito alla nascente cultura contemporanea nell'isola.

Questi gli intenti, almeno ab origine, della Civica Galleria d'Arte Moderna di Palermo al 1906, anno della sua fondazione. Ad oggi - ed è passato un secolo - l'elenco degli artisti è cresciuto notevolmente, ognuno con le diverse espressioni per identificarsi ed essere identificati nel panorama pittorico.

Così è stato. Almeno fino alla nuova ubicazione del tanto celebrato ex Convento di Sant'Anna, evento forse più mediatico che culturale, più di propaganda elettorale che interpretativo di un percorso nell'arte contemporanea siciliana. Certamente parziale.

Nella nuova sede, inaugurata con tanto di pompa magna il 6 dicembre, mancano tre nomi noti del panorama artistico siciliano. Stranamente, e senza un'apparente ragione, dal percorso sono stati esclusi Alfonso Amorelli, Gianbecchina e Antonio Guarino, - artista presente in Galleria sin dal 1918 con L'eroe, olio su tela dipinto nel 1909. Tre nomi che, oltre a ricondurre a Sambuca, città in cui sono nati o vissuti, certamente hanno contribuito a far nascere e crescere una cultura moderna nella Sicilia post bellica.

I giudizi dei critici che in tempi e con ragioni diversi si sono occupati della loro produzione artistica sono concordi nell'affermare il loro contributo al divenire di un "pensare" che è in contrapposizione con la cultura ottocentesca. Certamente, hanno raccontato una Sicilia attraverso i colori della loro "tavolozza" con interpretazioni

uniche e singolari.

Da un lato c'è chi ha raccontato la Sicilia della "Bella Epoque" e la vita mondana palermitana; c'è chi, invece, si è fatto interprete del lavoro dell'uomo, dei contadini dai visi di cuoio scavati dal sole, profondi segni che ne definiscono fisionomia e bagaglio culturale, "sussulti ed impeti" per dirla con Gianbecchina.

Dal percorso museale, allestito con saggia maestria, restano esclusi i tre sambucesi che nella primitiva allocazione di diritto entravano nel percorso espositivo, percorso forse meno attuale nelle qualità museografiche ma certamente più completo in quelle culturali ed artistiche.

Grandi esclusi, quindi, i nostri concittadini che, a quanto pare, a giudizio del comitato "scientifico" sembrano essere relegati in uno status di "minori" rispetto a coloro che hanno aperto "corrente" nell'isola.

Ma Gianbecchina non è colui che ha ridato giusta dignità al lavoro nei campi elevandolo a nobile mestiere e con "raffinato anticonformismo" si è aperto al "nuovo" assieme a Guttuso, Pasqualino Noto e Franchina? E lo stesso Antonio Guarino non è lo stesso che si sposta, "riflettendo corrente", da una cultura post-impressionista a suggestioni francesi o a richiami monetiani? E infine, ma non per ultimo, Amorelli che trasforma il reale con "cromatismo pittorico"? Nonostante ciò, restano incerte le ragioni delle grandi esclusioni. Sicuro è, però, che la loro assenza lascia un vuoto che racconta il limite di chi ha voluto, nella certezza di un percorso "nuovo", rendere incompleta la primitiva unità.

LABORATORIO DI PASTICCERIA**Gulotta & Giudice**LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLIVia E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria

**da Baldo**Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA

Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia

CROCE VERDE

ZABUT

SERVIZIO TRASPORTO INFERMI

Cottone : Gallina
0925 943356 : 0925 922364
360 409789 : 338 7231084

Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia

CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435
SAMBUCA DI SICILIA

Agenzia: Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Agenzia: C.so Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - S. MARGHERITA DI BELICE
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA